

ABONAMENTI:
L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Troppe N. 1 - Udine - Telef. 2,52

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occa-
sionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.-; Mortuari L. 0.75.

PREVOLI! AL POSTO DI COMBATTIMENTO!

Abbiamo trangugiato un nuovo arti-
colo sul « Corriere della Sera »
di Luigi Einaudi in cui cerca dimostrare
la tesi che l'inasprimento del
dovuto all'aumento della cir-
colazione cartacea e giuriamo - se non
ci crediate - alla eccellenza delle
parolazioni sulle esportazioni, cioè al
dello squilibrio della bilancia com-
merciale.
Ma leggiamo l'articolo di giun-
to dal dispaccio da Berlino che annun-
cia come in Germania si stampino
due miliardi e mezzo di nuova
moneta. Il marco tedesco dov-
rebbe calare di mese in mese, di
giorno in giorno ed invece si ostina ad
essere sui 40 con non ampi periodi di
pressioni e rialzi. Ora è a 46, punto
raggiunto dall'armistizio in poi. La
tesi categorica alla tesi dei vec-
conomisti.
Per suffragarla l'Einaudi ricorre ad
quadro statistico in cui dal 1915 ad
sono incolonnate anno per anno, le
dell'eccellenza delle importazioni
esportazioni, della media dei can-
dell'aumento della circolazione. Il
però non gli offre addentellati
nessuna dimostrazione positiva della
tesi, seguendo e paragonando anno
anno l'inasprimento del cambio col-
l'aumento della circolazione, tanto che
accidentarsi di una sciolta affer-
mazione generica: « Quando i biglietti
erano da 4561 nel luglio 1915 a 20.436
nel luglio 1920, è giuoco forza darne
di comprare merci estere e merci
estere. Una merce che costava e co-
stava lire sterline è pagata con 100 lire
nostre che con 25, perché di lire nostre
sono molte ».
E soggiunge, attendendo: « Natural-
mente, anche questa spiegazione è solo
approssimativa. Il valore delle lire dipen-
de da molti fattori ».
Ma dunque non è il solo fattore del-
l'eccessiva circolazione esistente o te-
nuta? Quali sono? L'Einaudi non lo
dice. Non importa: dalla sua penna ste-
simo sappiamo che la inflazione certa
non è l'unica colpevole. Ci sono mol-
ti altri fattori.
Ma noi dal quadro dell'Einaudi po-
mo trovare copiosissimi elementi di
confutazione della sua tesi. Ci acconten-
tiamo di alcuni: i più evidenti. La lira
aveva nel Llo semestre 1915 un
valore medio di 1.249 con soli cin-
que miliardi di circolazione. Nel 1918 con
un valore medio di 1.213. Crescendo la circolazione
continuamente dovrebbe crescere conti-
nuamente e proporzionalmente il can-
bio. Invece non è così. Il cambio va a
rialzi: sale, decresce, s'inasprisce di
quanto, torna a scendere.
L'Einaudi afferma nell'articolo esse-
re più che dubbio che i cambi si av-
vicinerebbero alla pari se si bilanciasse
le importazioni colle esportazioni.
Ma pensare - afferma - che, se non
per un giorno, « in periodi di tempo
relativamente lunghi » quella uguaglianza
fra pagamenti e riscossioni tra
Italia e l'estero c'è già, c'è sempre stata
e dovrà sempre essere. Di tal verità la
dimostrazione teorica si può sempre leg-
gere nei libri degli economisti ».
Appunto. Quando l'uguaglianza non
è possibile altrimenti si effettua con una
moneta di cartamoneta italiana sui mer-
cati esteri, e la sua abbondanza all'este-
ro - dove unicamente oggidì si dettano
i prezzi delle merci - la svilisce. Vedrà
il professore e senatore Einaudi come
quest'anno si ripeterà il fenomeno del
1920. Quando l'Italia avrà da esportare
il cambio della lira si tempererà perché
l'Estero in Italia.
La controversia che sosteniamo non è
una sterile bistecce di carattere teorico.
È una grande portata pratica, per la
quale vi insistiamo. Se la tesi Einaudi-
ana fosse vera bisognerebbe tutte
ordinare, anche l'aumento della pro-
duzione, alla contrazione del medio cir-
colazione. Ma se la nostra tesi - che non
ha mai innata l'« influsso dell'eccessi-
vo all'aumento della produzione nazio-
nale bisognerebbe subordinare la quan-
tità della carta moneta.
Ma noi delle Terre Liberate che dai
risultamenti - attuati magari con un
impulso portentoso per la produzio-
ne guardiano con sospetto alla camp-
agnola insistente del « Corriere della Sera »
direttamente o insidiosamente i no-
stri sacrosanti diritti.
Tutto, dunque, subordiniamo all'in-

cremento della produttività nazionale, la
via sola della salvezza dalle strettoie au-
gosciose in cui ci troviamo dal lato fi-
nanziario. Sta per riaprirsi il Parlamen-
to con la discussione sul prezzo dei ce-
reali che permetterà una remunerazione
ai produttori da invogliarli efficacemente
a moltiplicare la cultura granaria.
L'imperio nelle colture come nei prezzi
è inefficace. Lo dimostra l'esperienza
russa, lo dimostra la nostra reiterata es-
perienza nazionale. Rammentiamo che,
dopo il carbone, la massima nostra im-
portazione dall'estero è quella dei cerea-
li. Se noi riusciamo ad affrancarci coll'e-
nergia elettrica dalla servitù estera dei
carboni e con prezzi remunerativi dalla
servitù estera dei cereali, se cioè assia-
mo la bilancia commerciale, le asprez-
ze dei cambi si tempereranno subito.
I socialisti si apprestano a dare una
nuova battaglia senza quartiere sul ter-
reno demagogico del prezzo del pane,
pur sapendo di danneggiare i lavoratori
favorendoli apparentemente col vantag-
gio effimero d'un prezzo mite del pane.
I signori deputati che hanno a cuore
l'avvenire finanziario dell'Italia, l'avve-
nire stesso dei lavoratori, non disertino
la battaglia. Prendano posizione alla
Camera. Affrontino una impopolarità
del momento. Domani il coraggio del do-
vere sarà loro titolo di onore.
Ma guai - in questo non lontano do-
mani - ai parlamentari disertori!
A. OSTUZZI.

La ripresa combattiva alla Camera

ROMA, 18. - La riapertura della
Camera sarà pugnace perché si disente-
rà anzitutto il disegno di legge sul pre-
zzo dei cereali.
L'on. Giolitti è deciso a lottare coi so-
cialisti per far approvare ad ogni costo
il disegno di legge. Se si tratterà di ac-
cettare qualche possibile emendamento
socialista, un accordo sarà ben gradito.
Si parla, per esempio, della probabilità
di accogliere la proposta delle due forme
di pane, riducendo l'aumento a pochi
centesimi per le forme grosse. Ma a Mon-
teitorio i pochi socialisti che vi com-
paiono in questi giorni affermano che
nessun accordo sarà possibile e che il
loro ostruzionismo sarà inesorabile.

Il grano bulgaro per l'Italia

ROMA, 18. - Negli ambienti bulgari
di Roma è stata notata con sorpresa co-
me si sia sparsa la voce che il grano del-
la Bulgaria potrà venir in Italia sola-
mente con un dazio di 40 franchi fran-
cesi di esportazione. Essi dicono che il
Governo bulgaro sta invece cercando di
stringere con quello nostro diretti rap-
porti commerciali sopra tutto in materia
granaria, cercando il più possibile la ri-
duzione della tassa di esportazione. La
nuova produzione, infatti, potrà per-
mettere alla Bulgaria di inviare cereali
in Italia a prezzi di concorrenza sopra tut-
to con l'America. Non è affatto vero
però che si tratti di grano russo in tran-
sito per la Bulgaria. Gli stessi circoli
affermano che saranno tra giorni per-
messi gli acquisti agli stranieri e che sa-
ranno tenute in debito conto le richieste
dei privati italiani che si impegnano di
non inviare oltre Italia il grano compe-
rato.

L'on. Giolitti si farà rappresentare a Parigi dal co. Sforza

ROMA, 18. - L'on. Giolitti non po-
rà partecipare alla Conferenza interalle-
ata di Parigi, perché intende assistere
fin dalla prima seduta ai lavori della Ca-
mera. A Parigi l'Italia sarà rappresen-
tata dal conte Sforza, che ieri ebbe una
lunga conferenza con l'on. Giolitti sui
problemi che sono all'ordine del giorno
del Convegno interalleato. L'on. Giolitti
vide anche l'onorevole Bonomi col qua-
le si è preoccupato del ritiro dalle truppe
da quella parte della zona d'armi-
stizio che, in omaggio al Trattato di Rap-
allo, dovremo abbandonare dopo lo scam-
bio delle ratifiche.

Le imposte nei Comuni devastati

ROMA, 18. - Un comunicato ufficia-
lo reca:
E' noto che la riscossione delle im-
poste dirette, nelle regioni danneggiate
dall'invasione nemica, sospesa a causa
dell'impossibilità contributiva in cui
quelle popolazioni si trovavano, subito
dopo l'armistizio, fu ripresa gradata-

Brota avventura dell'on. Zanardi

Trova asilo sul pianerottolo d'una Canonica

BOLOGNA, 18. - Contro l'on. Zanar-
di ebbe luogo una nuova dimostrazione
fascista. L'onorevole venne assediato
mentre si trovava negli uffici dell'Ente
autonomo senza possibile via di scampo.
Dopo un'ora, verso le 11, protetto dai
carabinieri e da altri funzionari, poté
sgattaiolare per alcuni vicoli retrostanti
alla via Rizzoli attraversando i cortili
dell'Arcivescovado. Ma si trovò nuova-
mente circondato. L'on. Zanardi, volen-
do cercare un nuovo rifugio, ebbe la sfer-
tata idea d'imboccare la porta N. 5
su cui è visibile benissimo un grande
stemma episcopale e che dà accesso alla
abitazione del parroco della Metropolita-
na; ma la porta al primo piano della
canonica era chiusa e l'on. Zanardi rim-
ase sul pianerottolo fino alle 12.50.
Frattanto accorse sua moglie che, tra i
fischi dei presenti, per vie secondarie,
poté accompagnarlo a casa.

Un viaggio dell'« Ausonia »

ROMA, 18. - Il dirigibile Ausonia,
già Zeppelin n. 120, ha oggi compiuto
col nuovo equipaggio italiano un lungo
raid sul percorso Roma, Orte, Orvieto,
Chiusi, Lago, Trasimeno, Viterbo, Ro-
ma, per circa 400 chilometri. L'areo-
na partita da Ciampino alle ore 12, ha
felicitemente atterrato alle ore 17. L'equi-
paggio era composto del comandante
magg. Valle, del capitano Todeschini, e
tenenti Sivieri, Paoletta, Preerutti, Ca-
relli e Giuffrè.

La morte d'un cardinale

ROMA, 18. - E' morto stamane il
cardinale Camassei.

L'espulsione del cap. Vecchi dall'Associaz. degli Arditi

MILANO, 18. - Il capitano Ferruccio
Vecchi si è dimesso dall'Associazione
degli Arditi. Circolò poi la voce che era
stata nominata una commissione d'inchiesta
per vagliare alcune accuse mosse
da un consigliere a carico del Vecchi.
Stasera l'Associazione degli Arditi diramò
un comunicato, nel quale dà notizia
di una assemblea tenutasi il 16 corr.,
la quale ha esaminato le accuse mosse al
Vecchi ed ha approvato un ordine del
giorno col quale, « riesaminata la relazio-
ne della commissione d'inchiesta a carico
di Ferruccio Vecchi e rilevando in detta
relazione gli estremi di cui l'art. 7
dello statuto, dice che « quel socio che
devi da norme dello statuto e non si at-
tenga ai deliberati dei consigli di sezione
e non riconosca l'autorità delle assem-
blee o si renda colpevole di azioni che
ledono l'onore sarà espulso per delibera-
zione dell'assemblea ».

Benes a Roma per affari col Vaticano e coll'Italia

PRAGA, 18. - Benes ha dichiarato al
la commissione per gli affari esteri che
si recerà presto a Roma per trattarvi
diverse questioni relative alla separazio-
ne della chiesa dallo stato e per gettare
le basi di un accordo economico fra la
Cecoslovacchia e l'Italia.

I 21 punti di Mosca accettati dagli Unitari al Congresso di Livorno

LIVORNO, 18. - Dopo le dichiara-
zioni di Baraton, si teneva che la « esis-
tenza del partito socialista dovesse av-
venire verso destra; ora, dati i cambia-
menti di scena sembra invece che la scis-
sione sia verso sinistra. Finiranno per
uscire i cosiddetti comunisti puri. Gli uni-
tari, per conto loro, hanno presentato
una mozione sottoscritta dagli on. Bacchi
e Baraton e da Serrati direttore de-
l'« Avanti! ». In questa mozione è detto
che gli unitari accettano i 21 punti della
Terza Internazionale moscovita, purché
questi vengano interpretati secondo le
condizioni ambientali e storiche del
Paese.

Provvedimenti circa la svalutazione delle Corone

ROMA, 18. - Un decreto provvede
alla integrazione dei disavanzi risultanti
per causa della svalutazione delle corone
nelle Casse di Risparmio, casse rurali
ed altre cooperative di credito non aventi
scopo di lucro. Sono in corso altri
provvedimenti circa il cambio della va-
luta austriaca.

Il naviglio che defezionò radiato

ROMA, 18. - Sono state radiate del-
le unità della R. Marina quelle passate
irregolarmente a Fiume (Cortellazzo,
Espero, Bronzetti, Bertani, ecc.) e rei-
serite, tranne due mas inaghiati e irrecu-
perabili, con altri nomi (nave sussidiaria
Volta, cacciatorpediniere fratelli
Cairoli, Enrico Cosenz, Giuseppe Dezza,
Turbine, ecc.).

D'Annunzio partito da Fiume

FIUME, 18. - Oggi a mezzogiorno
Gabriele D'Annunzio ha lasciato in auto-
mobile la città.

Italia e Germania secondo il sen. Frassati

BERLINO, 18. - Il « Berliner Tage-
blatt » pubblica una intervista del suo
corrispondente romano con l'ambasciatore
d'Italia a Berlino sen. Frassati: « Io
non sono mai divenuto infedele alla sim-
patia per la Germania tanto più che io
vi ho passato anni indimenticabili né
ho mai dubitato che i due paesi non siano
fatti per intendersi. Una nazione civile
quale la Germania è chiamata ad
assolvere nell'avvenire un grande e de-
gno compito. Non vi sarebbe quindi ragio-
ne di rovinare la Germania ».

Convegno degli Uffici del Lavoro

ROMA, 18. - Nei giorni 23 e 24 e
seguiti del corrente mese si terrà in Ro-
ma il secondo convegno degli uffici del
lavoro provinciali e comunali a cui sono
invitati tutti i rappresentanti di detti
uffici. L'inaugurazione avrà luogo do-
menica 23 alle ore 10 in Campidoglio.

I cambi

MILANO, 18. - Francia 180.40 -
Svizzera 449 - Inghilterra 108.21 -
Stati Uniti 28.75 - Germania 45.75.

I temi della conferenza interalleata a Parigi

LONDRA, 18. - L'agenzia Reuter
ha da fonte autorizzata la seguente in-
formazione sulla prossima conferenza in
teralleata di Parigi: Sembra poco pro-
babile che nella conferenza che si terrà
a Parigi siano discussi altri argomen-
ti oltre quelli concernenti il disarmo del-
la Germania e le riparazioni dovute da
questa ed il trattato di Sèvres.

La distribuzione delle onorificenze al Quirinale per 6 infermiere della Croce Rossa Italiana

ROMA, 18. - Ha avuto luogo oggi,
per mano di Ador, presidente internazio-
nale della Croce Rossa - ricevuto stamane
dal Re - la distribuzione della
medaglia Nighinhale a 6 infermiere re-
se le più benemerite della C. R. I. du-
rante la guerra. Era presente S. M. la
Regina Elena. Tra le premiate figura la
Duchessa d'Aosta. Hanno pronunciato
discorsi, plaudendo all'opera delle in-
fermiere della Croce Rossa, il presidente
della « Croisense » Ciruolo, il sig. Ador,
l'on. di Trabia per il ministero della
guerra ed il generale medico Della Valle.
La Regina s'è intrattenuta familiarmente
con le intervenute alla cerimonia.

Numerosi premi al nome di « G. Colombo »

MILANO, 18. - Ad onore del nome
del compianto sen. G. Colombo, la So-
cietà Edison da lui fondata e della quale
era presidente, ha creato un fondo di
L. 200 mila affinché col reddito vengano
stabiliti dieci premi annuali al perso-
nale maggiormente benemerito; un
fondo di 200 mila lire per un premio
biennale all'italiano che si sia reso più
benemerito dell'ingegneria civile ed in-
dustriale. Altro fondo di 100 mila venne
erogato per iniziative da stabilirsi in
memoria del defunto senatore.

I ladini vogliono far parte del Collegio di Trento

TRENTO, 18. - Una deputazione di
ladini si è presentata al governatore del
Trentino per chiedere che la Ladinia sia
inclusa nel collegio elettorale di Trento-
Bolzano.

Le riparazioni saranno portate da Bergamo e che un accordo generale è già intervenuto tra Parigi e Londra.

La nota Reuter sembra battere in ritirata e
contraddire a queste informazioni per-
ché rinvia la soluzione a più tardi.
Sulla questione dell'orientamento la nota
non si presta ad alcun equivoco. La res-
taurazione di Costantinopoli è ricono-
sciuta come un fatto compiuto e non è
il caso di mutare politica verso la Gre-
cia; però non si tratta per il momento
di rivedere il trattato di Sèvres. Su
questo punto il governo inglese ha vo-
luto prendere subito la posizione più
netta possibile.

Commentando la stessa nota dell'agenzia Reuter il « Figaro » scrive:

Come sempre si apprende da Londra
ciò che si farà a Parigi. Ecco ad es-
empio un lungo comunicato dell'agen-
zia Reuter (questa volta di una notevo-
le chiarezza) che espone il programma
dei prossimi lavori della Camera formu-
lato dal gabinetto inglese. E' probabi-
le che la questione riguardante il disarmo
tedesco venga rapidamente risolta,
ma qualunque siano le decisioni che ver-
ranno prese, la Germania non cesserà di
essere unita forte nei suoi 60 milioni e
più di abitanti e probabilmente armata.
Grave questione è quella delle ripara-
zioni ed è naturale che i nostri alleati
non la prendano al tragico. Essi giudi-
cheranno che la Francia debba proporre
un programma preciso. Briand si van-
terà della sua qualità di negoziatore per
ottenere la revisione del trattato di Sè-
vres. Gli interessi della Francia in Tur-
chia sono compromessi. Saprà egli sal-
varguardarli in Persia? Il bolscevismo si
estende in Germania; il pangermanismo
non disarma e l'ora è grave. La conferen-
za di Parigi sarà decisiva. L'agenzia
Reuter fa sapere che l'Inghilterra ha un
programma suo accanto a quello della
Francia.

Al colpo della Francia, che, alla vigilia della conferenza, rovesciava il Governo, perché « troppo fiacco in politica estera » allo scopo di forzare la mano agli alleati, Londra risponde con un altro colpo: prendendo posizione preventiva e chiara sui vari argomenti, in dissenso con le direttive francesi.

Di qui l'irritazione della stampa parigina.

I sottosegretari del Gab. Briand

PARIGI, 18. - Sono stati nominati i
sottosegretari di Stato: Presidenza del
Consiglio Tissier, Finanze Paisant, In-
terni Cobrat, Poste Paul Lafont, Aere-
nautica Eynas, Marina Mercantile Prie,
Insegnamento Tecnico ed Agricoltura
Vidal, Terre Liberate Lugol.

I giudizi della stampa francese sul nuovo ministero

PARIGI, 18. - I giornali dicono che
il nuovo Gabinetto è favorevolmente ac-
colto negli ambienti parlamentari in cui
si ha fiducia nella completa riuscita di
Briand, ma che nei corridoi del Senato
si ritiene che la parte avuta dal Senato
nella ripartizione dei portafogli sia tro-
po ristretta. Infatti non vi sono che due
senatori tra i ministri. Sembra che que-
sto atteggiamento verso il Senato consi-
derato come una diminuzione dell'alta
assemblea provochi la presentazione di
una interpellanza. Si annuncia d'altra
parte che parecchi senatori e deputati si
propongono di interpellare il nuovo Ga-
binetto tanto sulla sua composizione
quanto sulla sua politica interna, e sullo
orientamento che esso intende dare alla
sua politica estera. I giornali della sera
esprimono la loro soddisfazione per la
composizione del Gabinetto.

Il « Temps » si compiace nel riconoscere una salda struttura rispondente ai bisogni dell'ora presente.

Il « Journal des Debats » fa gli elogi
di Briand che ha accettato il potere in
un momento difficile.

Dall'Estero

Il delegato italiano Giuseppe Angelini ebbe la presidenza della conferenza che si tiene a Praga per migliorare i servizi telegrafici nell'Europa Centrale e orientale.

* Al ministero tedesco degli esteri è
pervenuta una protesta firmata dai
membri dei partiti del centro democra-
tico popolare e nazionale che chiedono
il governo di agire energicamente per con-
servare completo l'armamento delle for-
tezze di Koenigsberg, Puelen e Leenzk.
* Il comitato nazionale socialista spa-
gnuolo ha respinto i 21 punti di Mosca,
l'adesione alla Terza Internazionale
(quella di Lenin) ed il concorso al con-
gresso di Vienna per fondare una Quar-
ta Internazionale. Un messaggio insen-
sibile da Mosca esige la sottoscrizione pas-
siva dei socialisti spagnoli.

Vivissimo malumore francese contro l'Inghilterra

PARIGI, 18. - La « Liberté », com-
mentando la nota dell'agenzia Reuter
sul prossimo convegno di Parigi, scri-
ve:
Questa nota è molto eniaca e non la-
scia alcun dubbio sulle intenzioni del go-
verno inglese. Più che a pregiudicare la
soluzione dei problemi essa tende ad im-
pedire che essi siano pregiudicati dalle
dichiarazioni del nuovo ministero fran-
cese. Sul disarmo non vi è dubbio alcu-
no che l'accordo sarà raggiunto subito,
ma quanto alle riparazioni bisogna co-
fessare che non vi è che mistero e oscu-
rità e la nota non è di natura tale da
dissipare queste tenebre. Mentre la stan-
pa inglese annuncia che proposte possi-
ve per il regolamento della questione

Interessi e Cronache del Friuli

La festa del Papa!

AI GIOVANI!

Il 23 gennaio avrà luogo in Udine la festa del Papa. Il Presidente della Giunta Diocesana Mons. Quarquassù dispone affinché tutte le Associazioni Cattoliche intervengano al Pontificale in Duomo ed alla conferenza che sarà tenuta al pomeriggio nel Teatro del Seminario dall'Ill. mo prov. a r. Biavassa.

In relazione a tale disposizione ed in seguito al manifestato desiderio della cittadinanza Cattolica facciamo viva premura affinché i circoli giovanili del Mandamento di Udine intervengano al completo e gli altri mandino una rappresentanza con bandiera. Dato l'alto significato ed importanza della festa confidiamo nella partecipazione numerosa dei nostri giovani.

Tale manifestazione sarà pure un doveroso omaggio di riconoscenza verso il Santo Padre, che proprio in questi giorni ebbe parole sì lusinghiere per essi.

La Presidenza della Federazione Friulana della G. C. I.

AZIONE GIOVANILE CATTOLICA

L'adunanza dei nostri giovani a Prata di Pordenone

(rit.). — Preceduto da tre giorni di preparativi e dal suono festoso delle campane arrivò il giorno fissato per la prima festa sociale del nostro Fascio Giovanile. Il tempo è bello e il sole concorre a rendere più lieta la nostra rivista.

Le strade sono pavesate con bandierine, e fogli murali salutano i circoli dei nostri giovani. Nelle ore antemeridiane si svolge il programma per il solo nostro Fascio. Alla prima Messa si dà la Comunione alla gioventù tutta che — con edificante franchezza, vuole che la sua festa sia onorata dalla presenza di Gesù. Don Janes, il presidente caro della nostra Federazione Giovanile, svolge un bellissimo eucaristico pensiero per esortare i giovani ad attingere dall'Eucaristia la forza per le battaglie dell'idea cristiana. Alla Messa seconda il Fascio forte di 200 e più soci, interviene in corteo partendo dalla casa del Popolo e cantando l'inno cattolico; all'ingresso in Chiesa un bellissimo canto saluta gli alfieri della Fede. La funzione si svolge colla massima solennità. Una seconda volta parla, con brio e competenza Don Janes dicendo ai giovani dell'amore verso il Papa, centro di religione e di carità. La schola cantorum femminile istruita dalle buone suore, allieva con bellissimi canti. Al pranzo sociale prendono parte 180 giovani del nostro Fascio, sono presenti i presidenti delle società e leghe locali, vari invitati, amici dei nostri giovani e il nostro Sindaco, che porta il lustro più bello al brillante simposio.

L'aspetto della casa del Popolo, convertita in sala da pranzo, è imponente; quanto brio, quanta vita, quanto entusiasmo nei nostri ragazzi! Il tempo vola. Parlano e il parroco e Don Janes, e don Conceder e Ceccato Antonio e il chierico Zaccaria, e poi si suona a raccolta per il corteo, ed in questa seconda parte, più bella perché più rappresentativa, entra tutta la gioventù cattolica del Pordenonese. Si parte da Prata di Sopra; il corteo, lungo lungo, è aperto da una cinquantina di ciclisti; i vessilli sono numerosi e belli; notiamo vari sacerdoti che onorano la festa: D. Furlanetto, D. Bertossi, D. Denardi da Fratta di Scille, D. De Martin da Tieszo; vediamo il Circolo di Tama, di Maron, di Scille, di Fratta di Scille, di Pordenone, di Torre, di Villanova; di Noncello; di Corva; di Cim-pello; di Tieszo; di Azzano X; di Visinale; di Pasiano e di Rivarotta. L'imponente colonna dei baldi giovani svolge il suo percorso agitando le bandiere e cantando inni nostri; spiccano le quattro bandiere bianche delle leghe di Prata.

A Prata di Sotto, avanti il municipio, si tiene il comizio. Dio mio, quanti teste! Il Fascio saluta i presenti con alcune parole lette dal giovane Coneina Giovanni. Il Parroco di Fratta porta l'adesione e il piano dei giovani Cattolici cenesesi e poi parla il prof. Turco, oratore ufficiale, tracciando, con rara maestria, le linee programmatiche dei circoli Cattolici. Arriva improvvisamente il nostro Vescovo accolto da unanime fragoroso evviva. Don Furlanetto dalla loggia del Municipio con voce poderosa esorta i giovani alla Fede, alla franchezza. Sono tutti applauditissimi al grido di: « W il Papa »; finisce il comizio.

La grande massa di popolo si raccoglie in Chiesa per la funzione vesperina si entra nel tempio mentre dai petti robusti dei nostri giovani erompe potente e commovente il canto « Noi vogliamo Dio ». Parla il Vescovo, con quell'azione sua propria, che tanto piace, lo segue un attraente dialogo tra due studenti del Seminario che tiene sospeso l'auditorio, e la volta di Don Giordani, che con poche parole, ma dette con veve e dense di pensiero, chiude il cielo degli oratori.

Nella Casa del Popolo il nostro Fascio offre un vermouth d'onore a tutti gli amici del di fuori e così lentamente la giornata va morendo lasciando in tutti, specialmente nei giovani, un caro ricordo.

Tributiamo lode meritata ai vari Comitati che con amore e sacrificio prepararono la bella festa e che addestrarono di saper far bene tutto e sempre su che nella seconda festa sociale che certo il nostro Fascio farà a suo tempo.

Ringraziamo i Circoli che ci onorarono della loro visita; plaudiamo alla Casa delle suore che portò alla festa giovanile la bellezza del canto.

TARCENTO

ADUNANZA DEI PRESIDENTI DELLE CONGREGAZIONI DI CARITÀ. — Il giorno 28 corr. alle ore 10.30 in questa sala Comunale gentilmente concessa, verrà tenuta un'adunanza importante dei presidenti mandamentali delle Congregazioni di Carità, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Abolire o almeno eliminare il vagabondaggio.
2. Per provvedere il rifugio notturno nei posti principali ai poveri viandanti.
3. Provvedimenti per gli orfani di guerra.
4. Discussione per il finanziamento di queste opere di soccorso.

SEDUTA CONSIGLIARE. — Venerdì p. p. alle ore 18 si riunì il Consiglio Comunale per importanti delibere.

Ad unanimità di voti vennero approvati mutui per l'importo di L. 893.000 così ripartiti:

- Per la strada Tarcento-Zoga L. 900.000.
- Per la strada detta di Morig L. 185.000
- Per la strada detta di Pognà L. 110.000
- Per la Tramvia Udine-Tric. L. 698.000.

Si nominò il nuovo Consiglio della Congregazione di Carità. Vennero eletti a Presidente, il sig. Vittorio Bussolini; a Consiglieri i sigg. Revelant Ugo; Comini Giovanni; Volpe Domenico; Troiano Giuseppe; Morgante Domenico; Cossio Severino; Paoloni Antonio e Bernardis Guglielmo.

Per la Commissione Comunale p. la tassa famiglia e fuocatico i sigg. Morgan te Ugo; Rovere Giovanni, Mattioni Massimo; Caionig Costantino; Pellarini Augusto; Toffoletti Pietro; Secco Giacomo; Merluzzi Paolo.

Su proposta del Sindaco, sig. Tonchia, venne approvato un ordine del giorno, di protesta contro il Ministero Appto ed il Consorzio Provinciale per il razionamento minimo di pane e granoturco a cui è sottoposta questa popolazione.

Venne pure deliberato di concorrere con L. 500 per i danneggiati dell'alluvione. In seduta segreta si presero altre delibere per il personale impiegato nella gestione Comunale.

Auguriamoci che la serenità delle discussioni aleggi sempre nel Consiglio Comunale e che l'opera degli amministratori sia imparziale e proficua.

GEMONA

ALL'AMMIRAGLIO SIMONETTI, illustre figlio di Gemona, che così bene assolse un recente altissimo compito affidatogli dal Governo, la Giunta aveva mandato, in ricorrenza del S. Natale, una nobilissima lettera di augurio e di omaggio. Ora sappiamo che S. E. ha risposto con una lettera piena di gratitudine, di affetto per la piccola patria e spirante caldo amore e fiducia nei destini della grande Italia.

CONFERENZA RIDOLFI. — Domenica p. p. Don Ridolfi parlò agli uomini di qui della necessità e nobiltà dell'Unione Popolare.

Ribadì chiaramente il concetto seguente: La Chiesa ha consacrato il lavoro, la famiglia e la scuola; il liberalismo ed il socialismo, ieri ed oggi, ne tentano la sconsecrazione; l'Unione fra i Cattolici Italiani impara la difesa ed attuazione dell'ordine sociale secondo gli insegnamenti della Chiesa coll'educazione della coscienza civile e morale dei Cattolici militanti.

Tutti i presenti diedero concorde il proprio nome al Gruppo Parrocchiale dell'U. P.

SPILIMBERGO

BIBLIOTECA CIRCOLANTE. — Nei giorni scorsi, il Consegretario della Biblioteca Circolante, inviò una lettera alla Presidenza delle donne Cattoliche di Spilimbergo, esponendo la situazione critica della Biblioteca stessa, assai danneggiata per l'alluvione, che scoperchiò completamente il locale ove i volumi erano posti, e per la mancanza di altri libri adatti allo scopo prefissoci dal Circolo Giovanile in ordine alla Biblioteca. Oggi, nella seduta ordinaria della Società, la lettera verrà presentata a tutte le donne Cattoliche e discussa. Il segretario spera nel loro aiuto sia finanziario che morale e questo in considerazione del gran bene ottenibile dalla circolazione di buoni libri fra la gioventù.

I DANNI DEL CORO. — Curiosa la Commissione dei Monumenti Nazionali, di Venezia! Venne a visitare il nostro

Coro, il soffitto del quale versa in rovina, chiamata dal solerte ing. De Rosa, stabilì i lavori da compiersi per il restauro di quell'opera eminentemente artistica, e poi chi s'è visto s'è visto. Furono levate perfino le armature poste dal Genio Civile che avrebbe eseguito il lavoro! E così, come del coro, si dica della Sacristia e dei quadri. Questi, poi, sono lasciati lì, in abbandono perché « l'operaio mandato da Venezia non si sentì in grado » di staccare il piccolo velo postovi sopra.

Ed intanto il tempo passa e nessuno vi pon mente. Noi sentiamo di dover prestare da queste volonte a nome di tutta la gente per bene, di tutti i cattolici, ed anche a nome di quell'ambizione che ci anima ispirandoci di tener da conto le nostre opere d'arte, e domandiamo, a chi di dovere, i necessari provvedimenti.

PALMANOVA

DISTRIBUZIONE PASTA E RISO. — Da oggi le due cooperative di Consumo hanno iniziato la distribuzione della pasta e riso, con il tagliando tessera numero 1. Le razioni rispettivamente sono di gr. 300 e gr. 400.

ASSNE « PRO PALMA ». — La Presidenza dell'Associazione ha ottenuto, dal Comune, in uso, senza pagamento di affitto, delle stanze dell'ex caserma « La Provianda » sita in Piazza V.E. Il Delle stanze saranno adibite a sede dell'Associazione, ad uso palestra ginnastica, ed a circolo di riunione.

Con tutta sincerità la Presidenza procede al loro restauro e spera di poterle aprire ai soci (al presente assai numerosi) entro il mese corrente.

Tra i bei progetti, ci consta, che vi è quello di installare un teatrino e una macchina per spettacoli cinematografici. Tale notizia sarà accolta col massimo favore da parte dei soci e dei simpatizzanti; noi esprimiamo da queste colonne alla solerte Presidenza il nostro vivo e caloroso acclamazione, per la lodevole iniziativa.

FLAIBANO

Le nobili gesta del nobile De Rosmini

Certa Ida Fabbro, d'anni quindici, mentre il giorno tredici gennaio rinasca dopo essere stata presso un suo zio, venne raggiunta dal nobile De Rosmini Lodovico fu Enrico e lì, sulla pubblica via, le vennero da questi assestati, senza profferir parola, un paio di schiaffi e di calci. La povera Ida giuse a casa piangente, in uno stato d'animo da far pietà e racconto che era accaduto. Tosto la madre, certa Maria Cesutti, assieme alla Ida desiderò di portarsi a raccontare il fatto al Sindaco sig. Vittorio Cesutti, ma mentre le due donne attraversavano la piazza, furono raggiunte dal sopracitato nobile il quale investì la madre, la tempestò di pugni alla testa, la prese violentemente attraverso la vita facendola stramazza a terra e chinatosi sopra di lei la percosse ancora con pugni e calci.

Mentre la povera donna gridava aiuto, si avvicinarono diverse persone in sua difesa, tra cui il figlio Tomaso d'anni 20. Contemporaneamente giunse sul posto certa Engram Maria nata a Irbach (Baviera), moglie del De Rosmini la quale si mise a percuotere violentemente sulla testa il Fabbro Tomaso con un nerbo, o pezzo di bastone che fosse, che aveva tenuto nascosto entro la manica del cappotto.

Alcuni dei presenti intanto avevano trattenuto il Rosmini e l'avevano accompagnato a stento a casa sì che pareva già si fosse alquanto calmato. Ma qualche minuto dopo riuscì di casa e si portò nel cortile dell'abitazione del Fabbro con la rivoltella in mano.

Un figlio tredicenne della Cesutti, di nome Elio, spaventato, corse in strada a gridare aiuto. La Cesutti e il figlio Tomaso si trovavano in quel momento rifugiati nella casa del Sindaco, così che il De Rosmini avendo trovata la casa disabitata, se ne ritornò nei fatti suoi.

Questi i fatti dei quali possono far fede diversi testimoni oculari. Sappiamo che dell'accaduto venne sporta regolare denuncia al Pretore di S. Daniele, per il relativo procedimento penale.

CHIUSAFORTE

Lettera aperta al Dottor. Fontebasso, Ill. mo sig. Dottore,

Mi risulta da prove estrinseche ed intrinseche che la S. V. è l'autore della corrispondenza da Chiusaforte, comparso sul « Giornale di Udine » sotto il titolo: « Ma chi è? ».

Non voglio censurare quel sistema di polemica; lo faccio solo osservare che, mentre lei si sceglia contro un anonimo autore di un articolo, viene ad intaccare dietro confessione sua riferitami da amici, anche la mia persona, chiamandomi super-uomo e dicendo che io ho qualificato i parrochiani di Chiusaforte col titolo: « Zoticci montanari ».

Mentre dichiaro che ciò è assolutamente falso, chiedo da lei quando, dove, davanti a quali persone io abbia pronun-

ciato tale insolenza verso un popolo che amo.

Attendo dalla sua realtà una risposta e mi professo

Chiusaforte, 17 gennaio 1921

Sac. Valentino Lugane.

PRECESIMO

CAMPANE NUOVE. — Venerdì p. p. fecero il loro ingresso trionfale in Precesimo le nuove campane, ascritte dalla rinomata Fonderia Sig. Francesco Broili di Udine Precedevano il corteo le bandiere tricolori e la banda locale; si fece il giro del paese tra il giubilo della popolazione commossa, che così viene ricompensata delle lacrime versate al momento, in cui le vecchie campane venivano barbaramente asportate dal nemico invasore.

Ora si stanno apparecchiando solenni festeggiamenti per l'inaugurazione.

MAGNANO IN RIV.

INFINITE BENEMERENZE DELLA BUROCRACIA NEL CASO DI ULLI FERDINANDO.

L'ho con la burocrazia, ma lasciamo andare.

Si sa, o si dovrebbe sapere, chi è Ulli Ferdinando; un ufficiale del Regio Esercito; tenente aiutante Maggiore in seconda negli Alpini; ufficiale Zappatore; ufficiale degli Esploratori (gli arditisti dei due primi anni di guerra). Al suo attivo: una medaglia d'oro, una d'argento, una di bronzo, una promozione straordinaria per meriti singolari, e ordini del giorno ed encomi innumerevoli. Fu al M. Nero e Rosso, a Tolmino, Jeza, Dalje, Kozlak, Rudeci-Rop, Versio, Javorsek, allo Stelvio, all'Adamello, sull'Altissimo, sul Coni Zugna; con dieci nomi prese il Crozzon del Diavolo e consegnò al suo Maggiore il forte di Mattassone. Tutto ciò in pochi mesi; e guai che avessimo da continuare! Varie volte vennero citate le sue gesta all'ammirazione del mondo nei comunicati di Cadorna (fra cui il 15 maggio 1916 e 27 giugno 1916).

A leggere specialmente la motivazione della sua medaglia d'oro e d'argento, si resta sconcertati e non si può dare tutto il torto al severo giudizio formatosi su di lui, di essere stato eccessivamente prodigo del suo sangue. E' già stato dato il suo nome a vari ricoveri alpini: celebre quello del Panettono Medio. Ed era un prete. Morto ancora nel 1916.

Ebbene la madre di tanto figlio a tutto il 1919 non fu capace di poter ottenere dal Municipio i certificati richiesti dall'Ufficio Prov. Pensioni, Privilegiati di Guerra di Udine, per avere almeno il soprassoldo delle medaglie a lei consegnate; anzi — a tal punto può arrivare in questo mondo la « burocrazia » — fu dato alla madre il foglio era richiesta documenti da chi doveva compilarli, affinché se ne « arrangesse »!

Le popolazioni vicine, s'impietose, frenevano; il benemerito compitissimo sig. g. cav. Giu' Biasutti da Fontanafredda, allora consigliere provinciale, non potendo più contenersi e s'opportava simili scandolose mostruosità, vi dal refetto, e giunge a introdurre anche la madre — per i manzi sempre respinta dall'anticamera prefettizia — il Prefetto Errante inorridisce e invia immanentemente a Magnano un Deputato Prefettizio. Questi giunto in Municipio in automobile, naturalmente, non ci trova alcuno, e deve ritornare a Udine, come era venuto su. Nel domani ritorna, compila, in un momento egli stesso — sotto gli occhi della burocrazia municipale — certi atti di notorietà, che la sapienza municipale, pur stata profuga (e dico profuga perché in tale condizione si andò tutti avanti con atti di notorietà) non aveva mai nemmeno sognato di esser capace di fare. E lascio a questo punto la faccenda per amor di Patria, e per tema d'inoltrarmi... in peggiori scenecchie.

O madre, o figlio, che bel trattamento! Non c'è male!

Si sappia che la madre è vedova ed aveva quel unico figlio; e ubi la prima invasione austriaca a Belgrado in Serbia, rimpatriò con due mesi di viaggio, attraverso tutto l'Oriente, e poi dal Friuli al ramingo profuga in Italia.

Onorevole Orlando, facciamo assieme l'elogio della burocrazia? Ricorda? « Bene è stato definito che la burocrazia non fu estranea al disastro di Caporetto! Altro che dar la caccia a Ceschia! Dichiaro però che la mia opera non è compiuta; altre cose, e peggiori ancora, vedranno la luce; una alla volta; — 39559 —

S. VITO DI FAGAGNA

L'ELEZIONE DEL NUOVO PARROCO. — (16) Oggi ebbero luogo i comizi per l'elezione del nuovo Parroco. Presiedeva il Sindaco, ed assistente ecclesiastico, delegato dall'Arcivescovo, era il Foraneo di Fagnaga. Dopo brevi parole del prof. Don Cozzi ai capi di famiglia sull'importanza dell'atto che stavano per compiere e sul modo di compierlo conscienciosamente, si passò alla votazione. Il candidato Don Romano Del Giusta riuscì eletto parroco con 145 voti favorevoli contro 5 contrari.

La popolazione accolse festante la notizia e fece grandi manifestazioni di giubilo al suo nuovo pastore.

Congratularsi a Don Romano che in pochi mesi seppe acquistarsi tante simpatie tra i suoi vici. « Ad multos annos ».

TRICESIMO

Disposto al sig. Presidente della Banca Popolare Coop. di Tarcento

Il sig. Giulio Mosca, Presidente della Banca Cooperativa popolare di Tarcento risponde nel « Friuli » del 14 corr. che sono fondati e quindi veri i nostri appunti relativi al servizio cassa — per il pagamento danni di guerra; e conferma pure che quella Banca percepisce un complemento in lanaro da ogni danneggiato, che, prono paga la taglia, però in quota minore di quella indicata da noi.

Siamo ben lieti che le nostre lamentate abbiano trovato sì autorevole appoggio.

Dopo di ciò sembrerebbe non occorresse altro, ma il sig. Presidente finge le ragioni di discolpa, con un sistema che sente del querulo. Egli afferma che non è causa la Banca delle innumeri gite del creditore danneggiato che si invita inutilmente agli sportelli; causa sarebbe l'Istituto Federale che ritarda l'invio degli importi.

Ma, sig. Presidente, se Lei stesso afferma di non poter contare su di un regolare invio di fondi da parte dell'Istituto Federale, se Lei stesso testualmente ammette che « SPESSO accade che l'Istituto predetto, ritarda la rimessa dei fondi senza preavviso »; non sarebbe più opportuno allora usar maggior cautela nel fissare il termine e più riguardo con quel povero coo che si chiama pubblico?

Adunque la Banca Cooperativa (ben s'intende Popolare) di Tarcento si trattiene o si tratteneva « piccole quote » dai danneggiati, per rimborso spese, stampa, e recapito avviso.

Non l'abbiamo mai dubitato, ma Lei, sig. Presidente, risponda, piuttosto per toglier ogni equivoco: per quel servizio la Banca Coop. Popolare di Tarcento, è o non è pagata dall'Istituto Federale con apposita percentuale? Sta o stava in voi il diritto SI o NO, di farvi pagare anche dai creditore danneggiato?

Perché, se il danneggiato nulla vi doveva, non dimentichiamo che quelle « piccole quote » sommate formano un pastone di migliaia e migliaia di lire.

In quanto alle L. 340.000 (trecento-quarantamila) che il sig. Presidente afferma attualmente esposti è un fatto che nessuno l'aveva domandato, perché è ben noto l'altruismo onerico dei banchieri.

Del resto, a quale rischio siete esposti, corazzati come siete di solide garanzie? Non vi frutta interesse, quell'impiego di capitale, il quale forse forse vi avrà di già fruttato anche le singole rispitte « piccole quote » per posta ed avvisi?

Poi, sig. Presidente, La si prega di volerci chiarire, che cosa intenda con quell'imperfetto di verbo « riscuoteva » che feci verso la fine.

da impegni di propaganda) con il pergo della canonica per parlare di lenzo religioso si fa tra la folla.

L'oratore tiene un elevato ed alto discorso che strappa più volte le lacrime e la commozione più intensa.

Dopo il discorso squallano le moniose delle nuove campane, s'addensa nella Chiesa per il suono del Drumo di ringraziamento. La gente di Stolizza, a buon licito, essere fiera dello spettacolo di un'adunanza così solenne e degna.

VALVASONE

Bambino schiarciato da un

Sabato verso le ore due pom. bino di circa tre anni, certo Giuseppe fu Gabriele, trovò a curare vicino la propria abitazione sulla strada Casarsa-Spilimbergo passò di lì una Trattrice che chiava un altro carro. Il Dello arrampicò dietro la Trattrice, e il piccolo tratto di strada. Quando il bambino spiccò un salto per venire travolto dal rimorchio della rimase miseramente schiarciato.

SULLE SCENE. — Domenica luogo una recita nel teatrino dello Giovanile, data dai giovani, eolo di S. Vito al Tagliamento, era oltremodo zeppa di uditori, plaudirono interrottamente i giovani, i quali seppero così bene, tare la Commedia « Ciò che più le farse « La prima volta a » « Fotografo imbarazzato ». Per mente i giovani del Circolo Giovanile Valvasone si recheranno per un programma nel teatro del Circolo vanile di S. Vito al Tagliamento.

S. DANIELE

PER IL MONUMENTO AL

TI. — Le offerte per monumento a piovare al Comitato, chiamano il secondo e terzo eleme ferte:

(Elenco secondo). — Da sottoprecedente rapporto L. 9774.80 Ermenegildo (I vers.) L. 10 — Luigi (II vers.) 10 — Buttani e famiglia 100 — Asquini come (I vers.) 50 — Sivillotti in mo tre di Sivillotti Orsola 50 Alessandro (I vers.) 25 — Romagnoli comm. Quintino (III vers.) 50 gioni dott. Antonio (I vers.) 50

Da riportarsi L. 50

(Elenco terzo). — Rapporto L. Tomada Girolamo in nascente rede L. 10 — Martinuzzi cav. seo in morte di Sivillotti Orsola 50 — Sostero Angelica 5 — Del Furo nuzzi Fernanda in morte di Sivillotti 10 — D'Este Martinuzzi morte di Sivillotti Orsola 5 — Fermo Antonio 25 — Pellizzari 50 — Rizzolati Luigi 25 — Muro S. Daniele (Erogazione fondi dalla vendita di mobili recuperati e 90 cen. — De Cecco Tomaso Bianchi Pietro fu Sante 500 co. Casolina è sorella 100.

Da riportarsi L. 50

UNA ISTITUZIONE DELLA DA. — L'Associazione Sportiva questi giorni aperte le iscrizioni formazione della Banda. Direttore è il maestro cav. Antonio Agnoli.

BENEFICENZA. — Il sig. nuda offre al Riceratorio L. 50 signora Maria Myllini Pirona ad onore della memoria della sorella offrono al Riceratorio L. 50. rezione sentitamente ringraziata.

PRATURONE

Gelatina contro la

Vendette da selvaggio. Questa notte, (16) verso l'uscita, ca popolazione venne turbata con grave.

Delinquenti, ancora ignoti, rono la canonica dell'ottimo mettendo della gelatina nel del muro corrispondente le canforata falli l'innocuo attentato all'esplosione che produsse lo mento della parte, rottura di altri danni lievi, il nostro Don rimase illeso. Sembra si tratti di selvaggia vendetta di persone sono del paese. La benemerita ed arresti, e già pare su buone tracce.

Riceviamo un'altra corrispondenza Pordenone che conferma i fatti. Congratularsi per lo scampato circolo a quel Rev. Parroco D. S.

STOLIZZA

NUOVE CAMPANE.

(18) Indimenticabile la giornata di ieri in cui si inaugurarono le nuove bellissime campane frutto di tanti sacrifici e di tante ansie da parte dell'intera popolazione.

Nella mattinata si celebrò la Messa solenne con musica egregiamente eseguita dalla schola cantorum di Medana espressamente invitata. Funzionava il Parroco cav. Fontana.

Nel pomeriggio una vera massa di popolo venuta da tutti i paesi vicini, si raccolse sulla piazza della Chiesa, si schierò sul dosso della collina sovrastante.

Stolizza non aveva mai veduto tanto concorso. Lo spettacolo di quella massa, sotto un cielo straordinariamente azzurro, tra la superba corona dei monti nevosi, era magnifico.

Quando D. Masotti (portato quasi

Gli AVVISI e gli ANNUNCI

Il Friuli. La Nostra Bandiera. La Patria del Friuli. La Gazzetta di Venezia. Il Gazzettino. Il Piccolo di Trieste. Il Piccolo della sera. Il Risto del Garlino.

per altri giornali d'Italia, si all'UNIONE PUBBLICITÀ Via Mann 8.

Gioventù Cattolica Friulana a Mons. Arcivescovo

Il Mons. Arcivescovo, che è sommamente gradito, nella lieta solennità dell'anniversario di Vostra Eccellenza episcopale, farmi interpretare presso l'Eccellenza Vostra, dei vivi sentimenti di gioia, che in questo giorno indubbiamente animano tutti i cuori della gioventù cattolica friulana.

Orazio Peverini, Presidente. Importazione ortaggi freschi in Germania

La Camera di Commercio ha ricevuto seguente telegramma dal Ministero del Commercio: Seguito altro telegramma concernente libertà importazione ortaggi freschi in Germania.

Dolori che sono utili

La natura avverte sempre in tempo se qualche cosa va male, coi reni. Se provate, questo avvertimento è utile. Non associate che il mal di schiena, i disturbi renali, le vertigini, il mal di schiena si sviluppano in reumatismo, pietre nella vescia, malattia dei reni o idropisia renale.

Ingraziamenti al Comitato Udinese pro Fiume

Riceviamo: Sento il bisogno di manifestare anche per parte mia un vivo ringraziamento al Comitato Friulano « Pro Fiume » per i doni che esso ha mandato alla martoriata città, alla vigilia dell'orrendo Natale.

Corsi di perfezionamento in igiene

Nell'Istituto di Igiene della R. Università di Torino avranno luogo questi due corsi di perfezionamento di igiene per gli aspiranti ad Ufficiali Sanitari nei Comuni. Il 1.º corso avrà principio il 1.º febbraio.

Nitrato d'ammoniaca

La Camera di Commercio comunica che con decreto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 15 corr. il nitrato di ammoniaca è ammesso in esenzione dal dazio all'entrata nel Regno, quando sia destinato alla concimazione agricola.

Fiammiferi

La Camera di Commercio comunica che con decreto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 15 corr. ha stabilito il tipo del foscino bianco (giallo) nella fabbricazione dei fiammiferi e che col primo luglio 1921 è proibito di vendere, tenere in deposito ed esportare a scopo di vendita i detti fiammiferi.

Società Alpina Friulana

Gita indetta per domenica 23 corr. Ore 7.30 partenza sul Tram da Porta Gemona — Ore 8 arrivo a Tricesimo partenza a piedi — Ore 9.30 arrivo a Tarcento si proseguirà a piedi per Zoncais e M.te Stella (784) — Ore 12 Colazione al sacco — Ore 13 partenza per Flaipano e discesa a Vedronza — Ore 16 arrivo a Tarcento — Ore 16.30 partenza in automobile per Tricesimo — Ore 18 ritorno ad Udine.

D'Annunzio a Udine?

Secondo notizie pervenuteci oggi Gabriele D'Annunzio sarebbe di passaggio per la nostra città.

Carne per gli ammalati

Per la settimana in corso durante i giorni divieti vendita carne rimarranno aperte a disposizione degli ammalati le seguenti macellerie: Pravisani Alfonso, P. Mercatovecchio — Toso Angelo, Paderno.

Concorsi generali a Cattedre di 2.º grado nelle R. Scuole Medie

Con D. M. 28 dicembre sono stati aperti i seguenti concorsi generali per titoli ed esame a cattedre vacanti nelle R. Scuole medie:

(1.º Gruppo): Licei: 35 cattedre di Italiano — Istituti Tecnici: 45 cattedre di Francese — Istituti Tecnici: 20 cattedre di Disegno — Istituti Tecnici: 35 cattedre di computisteria e ragioneria

— Scuole normali: 100 cattedre di Matematica — Idem id.: 10 di maestra di ginecologia.

(2.º Gruppo): Licei: 60 cattedre di filosofia — 35 cattedre di storia naturale — 100 cattedre di storia e geografia.

(3.º Gruppo): Licei: 50 cattedre di storia — 60 cattedre di matematica — Istituti tecnici: 40 cattedre di fisica — 15 cattedre di fisica — Corsi magistrali: 25 cattedre di pedagogia e morale.

(4.º Gruppo): Licei: 45 cattedre di storia naturale — Istituti tecnici: 50 cattedre di italiano — Normali: 15 cattedre di lavori donneschi.

(5.º Gruppo): Licei: 30 cattedre di latino e greco — Istituti tecnici: 65 cattedre di matematica — Normali: 100 cattedre di pedagogia — Id. 35 cattedre di maestra assistente e di lavori donneschi.

(6.º Gruppo): Licei: 40 cattedre di fisica e chimica — Istituti tecnici: 50 cattedre di storia e geografia — Id. 12 cattedre di inglese — Normali: 100 cattedre di lingua e lettere italiane — Id. 20 cattedre di matematica e scienze nelle scuole normali senza corso complementare.

Per l'ammissione ai suddetti concorsi occorre non aver sorpassato il 45.º anno di età alla data del presente decreto salvo le eccezioni di cui all'art. 7 del regolamento 1.º aprile 1915 N. 562.

Le domande di ammissione su carta bollea da L. 2, corredate dei documenti di rito, dovranno pervenire al Ministero (Direzione Generale scuole medie Ufficio concorsi) non oltre il termine stabilito come appresso per ciascun gruppo di concorsi:

1.º Gruppo 15 febbraio 1921 — 2.º Gruppo 28 febbraio 1921 — 3.º Gruppo

15 marzo 1921 — 4.º Gruppo 31 marzo 1921 — 5.º Gruppo 15 aprile 1921 — 6.º Gruppo 30 aprile 1921.

Vi sono ammessi indistintamente gli uomini e le donne. Però le donne, fornite di diploma degli istituti superiori di magistero femminile, sono ammesse ai soli concorsi a cattedre di scuole normali femminili e promosse a cattedre di pedagogia nei corsi magistrali e di lingue straniere moderne negli istituti tecnici.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio Provinciale Scolastico e, preferibilmente, ai Capi d'Istituto.

Il R. Provveditore agli Studi G. Gentile.

Il mercato di S. Antonio

si svolse animatissimo. I risultati di lunedì sono i seguenti: Buoi entrati 14 — venduti nessuno. Vacche entrate 1050 — vendute 350 da lire 1200 a lire 7.200 — Vitelli entrati 270 e venduti 92 da 300 a 900. — Vacche da macello a peso vivo vendute 5 da 450 a 470. — Vitelli da macello venduti 8 da 850 a 920 — Cavalli entrati 275 e venduti 59 da 500 a 3600 — Muli entrati 160 e venduti 38 da 800 a 2800 — Asini entrati 4 e venduti 2 a 200 e 360.

Il mercato dei suini si svolse fiaccamente. Entrarono 50 maiali da latte e ne furono venduti 25 da lire 180 a 270 — Maiali di 2 mesi a 4 entrati 25 e venduti 4 da 300 a 380; da 4 mesi a 6, entrati 3 venduti nessuno.

Distribuzione di pasta

Col tagliando N. 15 della relativa tessera da oggi è in vendita nei soliti spacci comunali, cooperative friulane ed Istituti consumo fra impiegati dello Stato, la ragione di pasta fissata in grammi trecento per persona al solito prezzo di L. 1,35 al Kg.

Al Ricreatorio Festivo Udinese

Domenica sera nel vasto ed allegrò teatro di questo Ricreatorio, venne rappresentata la nota commedia di P. Bertoni « Il piccolo parigino ».

Tutti gli attori si distinguono interpretando con finezza e gusto artistico la propria parte. Più volte, sia a scena aperta che alla fine di ogni atto, furono rinumerati d'applausi e di giuste lodi dal numeroso e distinto pubblico che graminava la sala, e ripetutamente dovettero presentarsi alla ribalta.

« Il Piccolo Parigino » poi — di una disinvoltura veramente sorprendente — s'ebbe speciali manifestazioni di simpatia.

Di sì bella riuscita, lode e merito vada anche allo zelante ed appassionato Rev. Don Piccioni, che pur in mezzo alle sue occupazioni, ha saputo trovare il tempo per istruire e preparare, come per il passato, quei bravi artisti, e che tuttora con molto zelo e premura, si occupa per una bella messa in scena, fra poco, del « Legnano » del prof. Ellero.

Domenica ventura, per unanime richiesta, « Il Piccolo Parigino » sarà ripetuto, e vogliamo sperare che il pubblico abbia ad intervenire non meno numeroso della domenica scorsa per ammirare ed applaudire i bravi artisti.

Beneficenza

Il sig. Avv. Dott. Guido Ballini onde onorare la memoria di Anna Giuseppina Cantoni offrì alla Pia Casa di Ricovero L. 50 in sostituzione di Corona.

Famiglia Modonutti Agostino L. 5 in morte di Anna Pirona ved. Par. R. La Prepositura sentitamente ringrazia.

COOPERATIVA MANDAMENTALE Tessile Agricola «L'UNIONE» SPILIMBERGO

Per domenica 30 gennaio p. v., ore 14 precise, nella sede delle Associazioni Cattoliche, Viale Vittorio Emanuele II, è convocata l'assemblea Generale della Cooperativa, alla quale sono invitati tutti i soci, per a discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1.º Conferma o sostituzione delle cariche sociali.

2.º Comunicazioni.

NB. — Trascorsa un'ora da quella soprindicata di convocazione, l'assemblea deciderà con qualunque numero di soci e colla semplice maggioranza dei presentanti.

Spilimbergo, 17 gennaio 1921.

Il Presidente: G. ZARDO.

CRUENTO DRAMMA FAMILIARE

Uccide la moglie ed il sospettato rivale e tenta di suicidarsi

Alle ore 12.15 di ieri, una tragica scena svolgevasi fulminea in un negozio silenzioso di via Daniele Manin. Proprietario ne è Antonio Zigagna, un uomo tutto dedito alla famiglia ed al commercio che andava facendo. Vendeva macchine da scrivere. Da un po' di tempo aveva assunto al servizio per la sua bottega certo Carlo Summaraga meccanico di Venezia assieme alla donna che seco lui conviveva, certa Vera Caterina. Lo Zigagna invece era ammogliato e nel suo matrimonio i conoscenti e gli amici non avevano notato nulla di straordinario e di anormale e non c'era voce d'alcuno screezio.

Ma, da lunedì lo Zigagna appariva sconvolto nei lineamenti. S'era presentato in quel giorno verso le 13 dal proprietario dell'abitazione ed aveva domandato: « Mi permette che pratici dei fori nella porta retrostante al mio negozio? » L'interrogato rimase un po' perplesso dalla domanda di cui non sapeva darsene ragione. « Senta » disse lo Zigagna per toglierlo d'imbarazzo, « il meccanico è un ottimo operaio, ma forse è un po' indelicato con le cose che io gli affido... ».

Il proprietario aderì a quanto gli veniva chiesto e permise all'inquilino di fare quanto meglio credesse. Lo Zigagna uscì e passò la giornata di ieri tutto in preda a vivissimo orgasmo. Ci viene assicurato che durante la notte si dimostrarono agitatissimo. Per mattina non si presentò in negozio; avvertì più tardi che si sarebbe recato alla caccia; anzi menò l'amante del meccanico ad avvertirne ed invitava con una lettera il signor Coliti. Tutto questo avveniva nella mattinata di ieri.

COME AVVENNE LA TRAGEDIA

Antonio Zigagna non era uscito di casa e tanto meno erasi recato alla caccia. Nel pomeriggio del 17 aveva praticato, come si aveva fatto parola al proprietario, alcuni forellini nelle porte di ingresso della bottega: quattro verso il cortile, due nell'uscio che comunica sulla strada. E s'era messo in attesa, spiando all'ora del desinare sul mezzogiorno.

Nel retroscio che serviva anche da cucina stava il meccanico con sua moglie: vide o gli parve di intravedere il tradimento che si perpetrava a suo danno e non pensò ad altro che a vendicarsene. Aprì la porticina e sparò a bruciapelo contro il presunto traditore che stava assiso a tavola in attesa del pranzo. L'uomo colpito cadde riverso sulla sedia, poi andò a morire raggomitolato al suolo mentre la materia cerebrale gli usciva copiosa da un'ampia ferita alla fronte e schizzava sulle mense della cucina.

La moglie che trovavasi presso l'assassinato fece per fuggire verso la porta della strada; ma il marito con un salto le fu sopra e sparò anche contro di lei. La donna cadde al suolo presso la vetrina del negozio immersa nel suo sangue. Una larga ferita le era stata prodotta alla faccia dall'arma uxoricida del ma-

rito ed anche le sue cervella schizzarono sulla vetrina. La morta appare ancora con le gambe aperte in atto di chi cerca disperatamente di fuggire. Lo Zigagna non comprese la gravità del duplice delitto che aveva commesso: temette che la moglie non fosse ancora morta e sparò di nuovo. La palla trapassò i vetri del negozio ed andò ad infrangersi nel palazzo di fronte, all'altezza di poco più di un metro dal suolo. Poi rivolse l'arma contro se stesso. Il proiettile gli attraversò la faccia alla regione zigomatica destra ed uscì dalla regione zigomatica sinistra.

Il ferito cadde alla porta d'ingresso. Stringeva violentemente la rivoltella nella mano in atteggiamento di disperazione. Così lo trovarono i primi che accorsero sul posto dopo avvenuta la truce tragedia. Lo Zigagna venne raccolto e trasportato d'urgenza all'ospedale da alcune guardie e da un brigadiere dei carabinieri. I morti furono lasciati al loro posto in attesa delle constatazioni di legge.

Attorno ai cadaveri era notato qualche disordine tra le carte dei tavolini, urtati forse nello svolgersi del dramma. Nel retrobottega stava la tavola imbandita per tre persone. Qua e là, sparsi sul pavimento, trovavansi bossoli di rivoltella scarichi ed altri ancor carichi. Su un tavolo ce n'erano 12 ripieni di balistite.

LE ARMI ASSASSINE

Lo Zigagna usò due armi per uccidere: un fucile ed una rivoltella. Il fucile tipo Winchester fu rinvenuto a terra accanto al cadavere della moglie. Aveva il caricamento completamente vuoto. E' assodato che l'uccisore adoperò anche quest'arma perchè le detonazioni, ad affermazione degli inquilini, furono più o meno secche, più o meno laceranti e forti. Forse il meccanico e l'Angelina Spezia morirono colpiti da pallottole del medesimo calibro. L'autopsia stabilirà con certezza. Il feritore tentò suicidarsi invece mediante un colpo di rivoltella. Una rivoltella difatti gli venne tolta di mano dal commissario di P. S. ed il primo referto medico dell'ospedale trova giusta questa affermazione.

LA VERSIONE DEL FATTO

SECONDO LO ZIGAGNA

Antonio Zigagna fu accompagnato all'ospedale alle ore 12.30 cioè un quarto d'ora dopo avvenuta la tragedia. Sulle prime si credette che la ferita da lui riportata rivestisse carattere di assoluta gravità, tanto che si sparse la voce che anch'egli fosse deceduto. Sebbene la prognosi sia riservata, pure l'autore del triste dramma ha potuto nel pomeriggio di ieri narrare ad alcuni amici che s'erano portati a trovarlo come avvenne il fatto ed alcuni precedenti degni di nota. Raccogliamo la sua versione. Egli disse d'aver assunto alle sue dipendenze il Carlo Summaraga otto mesi fa quando questi versava in condizioni miserabili di vita. Lo invitò a venire in casa sua: convisse assieme con lui e la sua compa-

gna, e, fino a giorni addietro non s'era accorto di nessuna tresca del garzone con la propria moglie. Ieraltro n'aveva avuto il presentimento, quasi la convinzione. Parlò dei forellini praticati nelle porte, della spia che aveva fatto, del tradimento di cui fu non veduto spettatore. Egli disse di averli scorti mentre si baciavano, di non aver compreso più in che mondo vivevano. Sembrava calmo nella narrazione ed aveva solo a volte scatti nervosi uscendo in frasi ingiuriose contro i traditori.

Ad un tratto si risovvenne: « Ho fatto molto male ai due che ho colpiti? » Gli fu risposto: « Li hai uccisi! » Attese un momento prima di continuare, poi espresse un desiderio ad un amico: « Va a confortare la moglie del meccanico! ».

LA FAMIGLIA DELLO ZIGAGNA

Antonio Zigagna è nativo di Padova, ma i suoi genitori e l'unica sorella abitano a Mantova; la sorella anzi è impiegata presso la locale Banca d'Italia. Al momento in cui scriviamo ignorano sicuramente quale triste dramma passionale sia avvenuto nella tranquilla casa del loro Antonio.

Non lo potranno neppur credere. Chi ebbe l'occasione di avvicinare il commerciante Zigagna, riportò buonissima impressione di lui. Appariva onesto, educatissimo e sincero. Prima di compiere le uccisioni, certo premeditate, fece anche il testamento d'ogni suo avere, di cui lascia erede universale la sorella. Le disposizioni testamentarie furono trovate in una delle due lettere che aveva in tasca quando venne ricoverato all'ospedale. L'altra lettera indirizzata agli assassinati dice press'apoco questo: « Rettili umani, ».

« Credevate di trovarvi al sicuro perchè avevate chiuso la porta davanti, ma non v'accorgete della porta che stava dietro. ».

Poi si rivolge alla consorte:

« Tu, donna infame che hai giurato la tua fedeltà sin l'altro ieri sulla tomba di tua madre, tu stavi tra iendomi entro la mia casa. ».

Poi a tutti e due, ricordando il suo proposito:

« Sarà la fine delle mie pene, sarà la fine del vostro infame amore. ».

L'IMPRESSIONE IN CITTA'

La notizia della tragedia si sparse in un attimo per tutte le vie, in tutte le case, in ogni famiglia. Una folla di popolo accorse sul luogo e sostò a lungo dinanzi al negozio dello Zigagna chiuso e con le saracinesche abbassate. I carabinieri ed alcuni vigili tenevano il servizio d'ordine per impedire a tutta quella gente l'entrata nel negozio, ad evitare la veduta di un quadro così impressionante. Verso sera, le due vittime, dopo i sopralluoghi delle autorità di P. S. furono trasportate nelle celle mortuarie del Cimitero per l'autopsia dei cadaveri. L'impressione dolorosissima turba tuttora la cittadinanza.

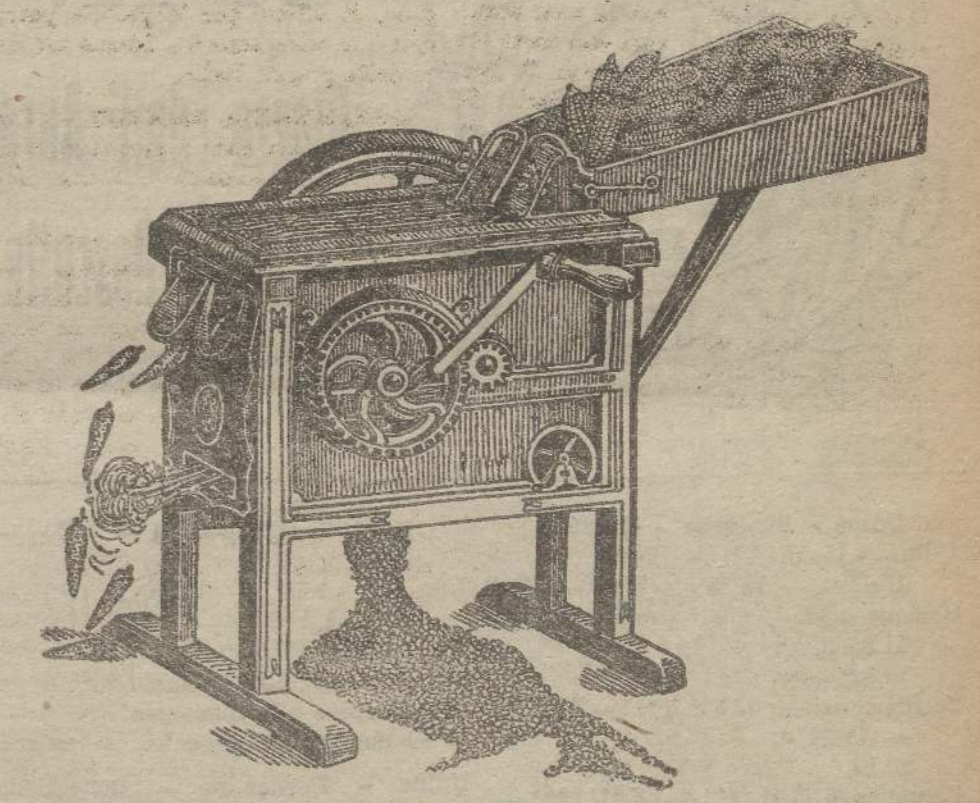
LA COMENSE Im-Export casella 20 Com cerca attivi rappresentanti principali. Referenze d'uso.

Advertisement for FOSFOIODARSENO CALOSI. Includes text: 'Primo Ricostituyente Naturale RACCOMANDATO', 'Linfatismo Scrofale', 'Reumatismo Tuberculoso osseo e glandulare', 'Arteriosclerosi Malattia Affettiva', 'Anemia Dependentemente organica', 'Fiume Comensale e Comensale e Medico', 'Dott. G. CALOSI e figlio FURZANZE', 'Concessionaria per Udine e Provincia, la ditta MALESANI, RINALDI e SCAPINI grossisti medicinali, Via Caracciolo N. 7 - Udine.'

Advertisement for Dott. GIUSEPPE DE LEO. Includes text: 'MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE ed in Analisi Cliniche', 'Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.', 'Cura della sifilide coi prodotti moderni "914", "1116", "102", e "Sulfarsenol", largamente usati dalla Clinica Francese.', 'Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e goccetta cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.', 'Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.', 'UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE'

Advertisement for Casa di Ricovero di Udine. Includes text: 'E' aperto il concorso al posto di segretario - economo. Stipendio 6600 a lordo più indennità caro vivere. Licenza liceale o Istituto Tecnico - Patente segretario Comunale. Scadenza concorso 15 febbraio. Informazioni presso Segreteria. Udine, 23 gennaio 1921.'

Advertisement for SGRANATOI GRANOTURCO. Includes text: 'PER a una bocca L. 275', 'PER a due bocche L. 300', 'PER a due bocche L. 350', 'PER a due bocche L. 410', 'PER a due bocche L. 850'. 'NAZIONALI COMUNI NAZIONALI RAFFORZATI ESTERI speciali con VENTILATORE NAZIONALI a mano ESTERI a mano e motore con ventilatore.'



Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE", della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRICOLA - PONTE PISCOLLE.

Advertisement for wine. Includes text: 'Vino per famiglia per operai, cooperative ecc. ecc. a prezzi di liquidazione per cessazione di commercio VENDITA il Venerdì ed il Sabato Borgo S. Pietro n. 33 - CIVIDALE'

Quaranta assegni per artefici ex combattenti

La delegazione di Udine dell'Umanitaria di invia il seguente avviso che riassumiamo:
Presso la Scuola d'arte applicata alla industria della Società Umanitaria in Milano saranno ordinati speciali Corsi teorici e pratici per ex combattenti addetti alle industrie artistiche, residenti fuori di Milano e preferibilmente nel Mezzogiorno o nelle Isole o nelle Terre liberate e Redente.

I Corsi, che avranno inizio il 15 febbraio e terminare il 15 agosto 1921, si riferiranno alle seguenti specialità:

- a) artefici del mobilio (forniture, intagliatori, intarsiatori, ecc.)
 - b) fabbri di fabbrica e ornati
 - c) cesellatori, incisori, orafi, argentieri e smaltatori
 - d) decoratori murali, verniciatori, doratori e decoratori su vetro.
- L'insegnamento comprenderà: disegno e plastica applicate alle singole arti; lavorazioni pratiche; studio teorico degli stili.
- Gli assegni istituiti per la frequenza dei Corsi di perfezionamento per artefici sono 40 dell'ammontare di lire 3.000 ciascuno, e verranno corrisposti in rate settimanali.
- Ciascun aggiudicatario di assegno ri-

ceverà le spese di viaggio e oneri che abbiano superato la prova di lavoro anche la somma di L. 100.

Al termine del Corso ciascun allievo riceverà L. 200 a titolo di avviamento, oltre il viaggio di ritorno.

Ai migliori allievi saranno conferiti premi in danaro.

All'inizio dei corsi gli aggiudicatari dovranno subire una prova di lavoro. Agli allievi verranno, se del caso, procurate agevolazioni per il vitto e l'alloggio.

Gli aspiranti agli assegni devono far pervenire i moduli prescritti riempiti all'Opera Nazionale per i Combattenti - Ufficio educazione e avviamento professionale - Roma, Via Nazionale 200. I moduli possono trovarsi presso la Delegazione di Udine dell'Umanitaria.

LE ULTIME

La risposta degli "esperti" tedeschi
BERLINO, 18. - La risposta tedesca alle quarantuna questioni poste dagli alleati agli esperti tedeschi a Bruxelles, fa notare tra l'altro che le imposte principali sui soprappiù straordinari e

sul capitale hanno dato in ottobre il risultato previsto che è possibile che le entrate aumentino il seguito al perfezionamento dei mezzi di riscossione delle imposte, che i diritti di dogana aumenteranno se gli alleati consentiranno l'aumento del numero dei funzionari e l'armamento necessario per rendere il controllo sulle importazioni più effettivo; che è impossibile elevare ancora le imposte sul reddito che le vendite degli stock dell'esercito hanno dato quattro miliardi e 238 milioni di marchi; che il debito pubblico è diminuito di tale somma; che per quanto si riferisce agli anticipi dagli alleati in base alla convenzione di Spa i minatori riceveranno ogni settimana una razione supplementare di 500 grammi di salsiccia, 200 di lardo, 500 di grasso o lardo oltre vestiti e calzature a prezzi ridotti.

Il proclama nel centenario dell'Impero

BERLINO, 18. - Un proclama pubblicato dal presidente dell'impero in occasione del cinquantenario della fondazione dell'impero rileva che fra tante dolorose perdite subite dalla Germania al essa è stata risparmiata la più grave disgrazia poiché i paesi tedeschi sono rimasti uniti malgrado le differenti idee politiche e economiche. Dice il manifesto: la questione dell'unità dei paesi tedeschi è fuori discussione.

Lo sciopero degli impiegati spagnoli

MADRID, 18. - Lo sciopero degli impiegati dipendenti dal ministero delle finanze è generale in tutta la Spagna e si estende anche agli altri ministeri. Ieri il consiglio di gabinetto ha esaminato la situazione che si considera grave. Dato, il quale fa dello sciopero una questione di governo, è disposto ad agire con grande energia per ristabilire la disciplina. Sono da accogliersi quindi con riserva le voci secondo cui lersera il gabinetto avrebbe deciso di presentare le dimissioni al Re, appena ritorna da Siviglia.

Voci di una sconfitta greca

PARIGI, 18. - Da Costantinopoli giungono dispaici di una grande vittoria Kemalista sull'esercito greco che si ritirerebbe in disordine.

Un Junco telegramma del Governo greco all'Agenzia Stefani smentisce i telegrammi di fonte turcha.

Fasi della guerra civile in Irlanda

CORK, 18. - L'ufficio di polizia di Cork è stato assalito stamane da una banda di uomini armati. Il crepitio della fucileria e gli scoppi delle bombe sono stati uditi per una mezza

ora. All'arrivo dei rinforzi gli assalitori sono fuggiti.

DUBLINO, 18. - Le autorità militari hanno continuato a Dublino la manovra di accerchiamento. Vari arresti sono stati operati.

Dall'Italia

Un morto ed un ferito si ebbero in un conflitto tra fascisti e socialisti ad Albate, provincia di Como. I fascisti tornavano in tram da una festa svoltasi a Cantù, quando passando per Albate, paese tutto socialista, furono fatti segno da una fitta sassaiola. Di qui il conflitto.

Al « Costanzi » di Roma ha debuttato come direttrice d'orchestra una signorina, certa Eva Brunelli.

Un treno merci fermo alla stazione di Rignano Garganico fu assalito da una banda di ladri. All'arrivo del direttissimo i ladri girarono lo scambio ed ebbero un scontro. Si hanno a deplorare parecchi feriti.

Anche l'on. Bucco, come l'on. Zanardi, si trovò nella brutta necessità, durante una sua presenza a Bologna, di dover rifugiarsi nei piani superiori di un Bar e precisamente del « Centrale ».

Potè essere liberato dopo un'ora di sedio.

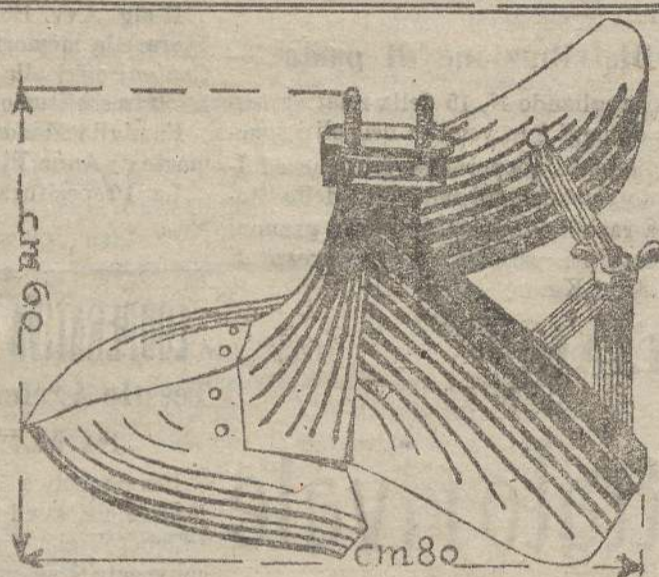
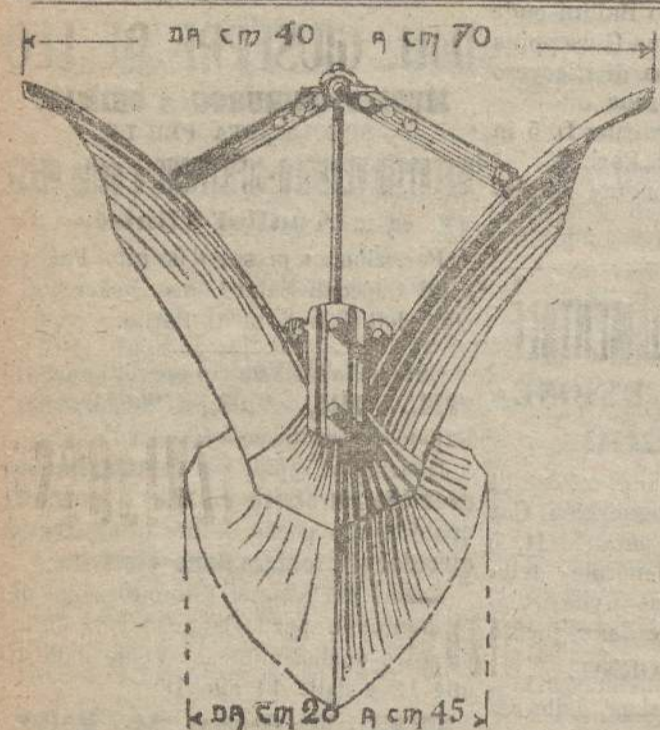
Un pazzo, certo Lorenzo Sacconi presentava ad un vecchio amico, il nardo Corrente. Mentre questi stava presentargli un liquore, veniva fraso con un colpo di rivoltella dal pazzo quale a sua volta si suicidava.

Il Banco di Napoli è autorizzato a una nuova emissione di biglietti di scorta per il ritiro dei biglietti in corso.

In occasione dell'assunzione di Aristide Briand, avvenuta questi e l'on. Giolitti, lo scambio di telegrammi augurali con l'on. Giolitti fu sopportato in comune dai due Paesi e la fiducia in un avvenire concordia tra i due popoli!

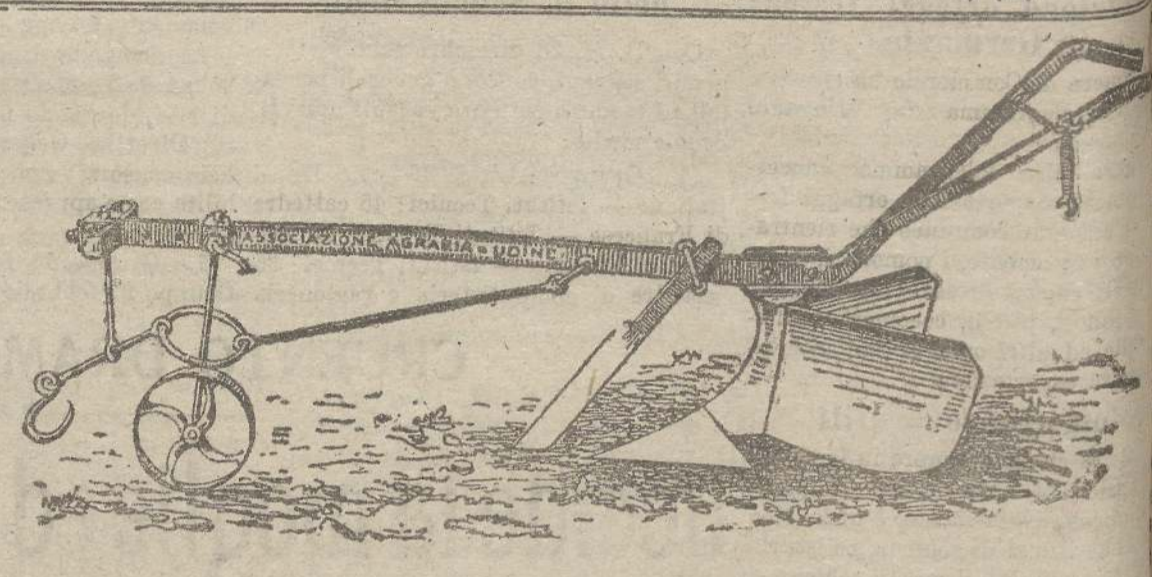
ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile
Udine - Stab. Tip. S. Paolo

MALATTIE DEGLI OCCHI
CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARI
SPECIALISTA: prescrizione di occhiali di lacrimazioni e di difetti e Impugnatura della vista; degli occhi e delle palpebre. Visite 11, 13, 15, 17. Gratuito per i poveri. Lunedì e giovedì 13, 15. Udine - Via Felice Cavallotti

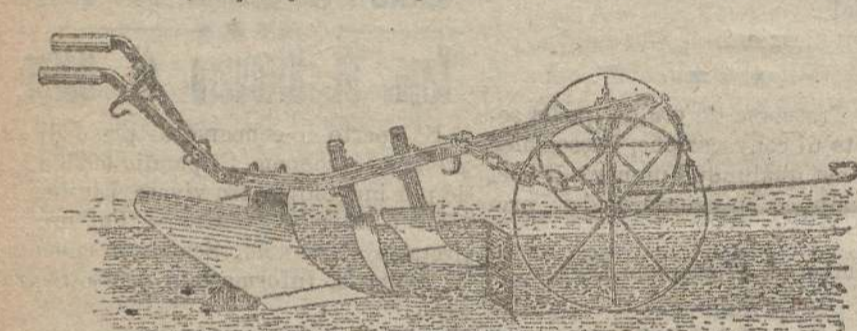


ARATRI ricalzatori applicabili a qualunque bure (but)

ARATRI



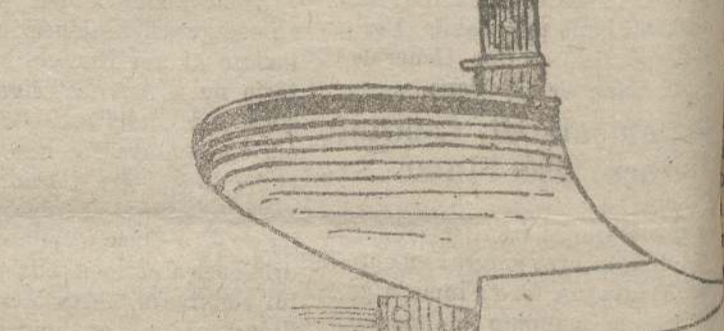
ARATRI ricalzatori



ARATRI dissodatori

ARATRI per tutti i terreni

ARATRI



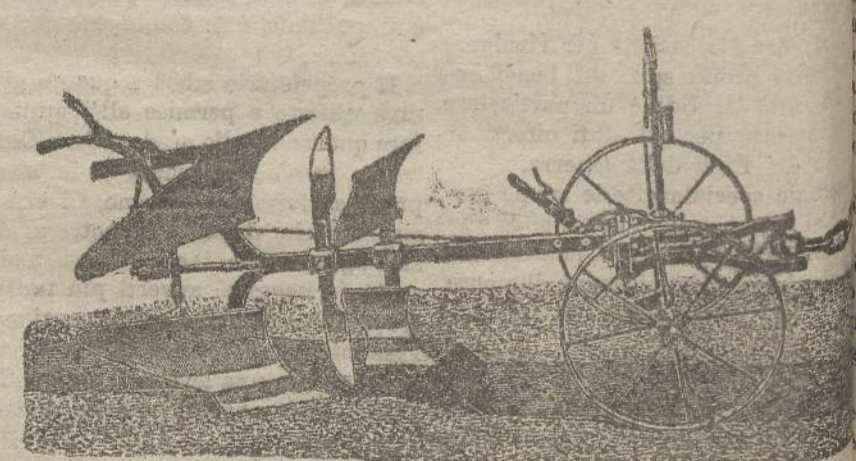
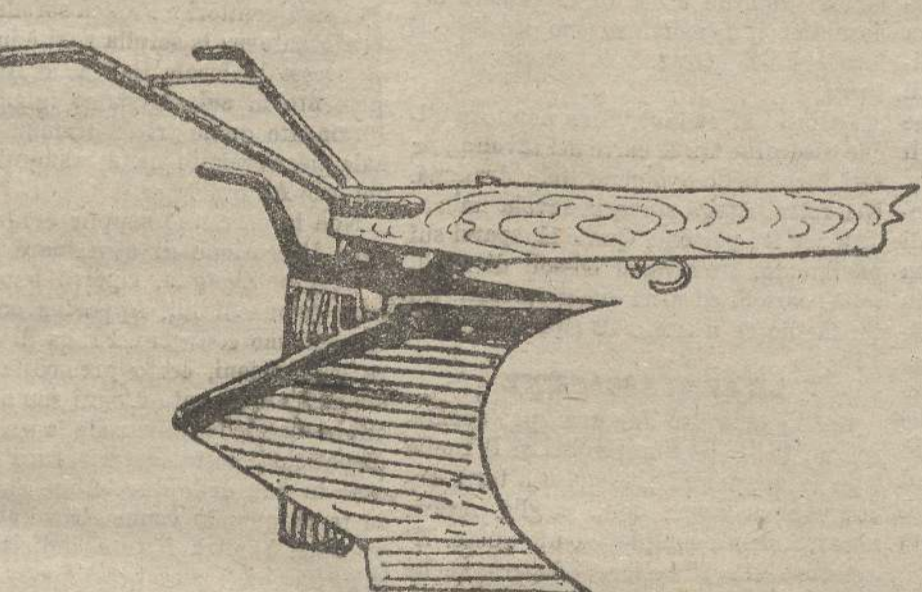
ARATRI applicabili a tutto lo

Per ACQUISTI e RIPARAZIONI rivolgersi alla Sezione Macchine Agrarie della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Pezzi di ricambio per tutti gli ARATRI



UDINE
Piazza dell'Agraria
Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione

Udine - Pontebba - Tarvisio Udine 4.15 d. (*) - 5.30 (**) 10.45 d. - 14.25 d. (***) - 18.30	17.12 d. (**) 22.46 d. (***)	21.13 (**) d. - 13.35 (*)	Mestre 0.38 d. (*) - 6.48 (*) - 9.58 d. - 12.48 (**)	Cormons 5.50 - 13.43 d. (*) - 14.46 d. - 17.20 (***) - 19.24 - 0.15 d. (*)	Trieste - Monfalcone - Gorizia Cormons - Udine Trieste 1.30 d. (*) - 6.50 - 10.50 d. (***) - 14.25 - 17.55	18.25 - 19.25 - 20.5
Gemona 4.56 d. (*) - 6.37 (**) 11.25 d. (*) - 15.8 d. (***) - 19.42	17.45 d. (**) 23.29 d. (***)	22.15 (**) d. - 13.35 (*)	12.22 d. - 16.31 (*)	Gorizia 6.30 - 14.17 d. (*) - 16.30 d. - 20 - 0.45 d. (**)	Monfalcone 2.30 d. (*) - 8.10 - 11.51 d. (***) - 15.26 d. - 19.12	Partenze da Tricesimo: 6.5 - 9.25 - 10.15 - 11.15 - 12.15 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
Carnia Stazione 5.15 d. (*) - 7.6 (**) - 11.43 d. - 15.27 d. (***) - 20.14	23.29 d. (***)	22.15 (**) d. - 13.35 (*)	11.34 d. - 15.35 (*)	Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d. - 22 - 2.90 d. (**)	Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.5 - 13.33 d. (***) - 16.13 d. - 20.7	Stazione Carnia - Villa Santina Carnia Staz. 8.35 - 12.29 - 20.30
Pontebba 6.33 d. (*) - 8.41 (**) 13 d. - 17 d. (***) - 21.55	23.29 d. (***)	22.15 (**) d. - 13.35 (*)	11.34 d. - 15.35 (*)	Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d. - 22 - 2.90 d. (**)	Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.5 - 13.33 d. (***) - 16.13 d. - 20.7	Carnia Staz. 8.35 - 12.29 - 20.30
Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 (***) - 13.55 d. - 17.55 d. (***) - 23.15	23.29 d. (***)	22.15 (**) d. - 13.35 (*)	11.34 d. - 15.35 (*)	Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d. - 22 - 2.90 d. (**)	Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.5 - 13.33 d. (***) - 16.13 d. - 20.7	Tolmezzo 9.7 - 12.52 - 21.23
(*) Solo mercoledì e sabato. (**) Sospeso alla domenica. (***) Solo lunedì e giovedì.	23.29 d. (***)	22.15 (**) d. - 13.35 (*)	11.34 d. - 15.35 (*)	Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d. - 22 - 2.90 d. (**)	Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.5 - 13.33 d. (***) - 16.13 d. - 20.7	Villa Santina - Stazione Carnia Villa Santina 9 - 10.50 - 19.5
Tarvisio - Pontebba - Udine Tarvisio 5.55 - 10.20 d. - 15.15 d. (**) - 18 (***) - 20.45 d. (***)	23.29 d. (***)	22.15 (**) d. - 13.35 (*)	11.34 d. - 15.35 (*)	Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d. - 22 - 2.90 d. (**)	Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.5 - 13.33 d. (***) - 16.13 d. - 20.7	Tolmezzo 6.29 - 10.59 - 19.34
Pontebba 7.24 - 11.28 d. (*) - 16.12 d. (**) - 19.31 (***) - 22.31 d. (***)	23.29 d. (***)	22.15 (**) d. - 13.35 (*)	11.34 d. - 15.35 (*)	Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d. - 22 - 2.90 d. (**)	Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.5 - 13.33 d. (***) - 16.13 d. - 20.7	Carnia Staz. a. 6.55 - 11.25 - 20.30
Stazione Carnia 8.27 - 12.9 d. (*) - 16.57 d. (***) - 20.44 (***) - 23.15 d. (***)	23.29 d. (***)	22.15 (**) d. - 13.35 (*)	11.34 d. - 15.35 (*)	Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d. - 22 - 2.90 d. (**)	Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.5 - 13.33 d. (***) - 16.13 d. - 20.7	Partenze da Udine (P. G.) 8.45 - 14.55 - 17.50
Gemona 8.53 - 12.23 d. (*) - 16.57 d. (***) - 20.44 (***) - 23.15 d. (***)	23.29 d. (***)	22.15 (**) d. - 13.35 (*)	11.34 d. - 15.35 (*)	Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d. - 22 - 2.90 d. (**)	Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.5 - 13.33 d. (***) - 16.13 d. - 20.7	Arrivi a S. Daniele: ore 10.24 - 19.30
(*) Solo martedì, giovedì e sabato. (**) Sospeso alla domenica. (***) Solo lunedì e giovedì.	23.29 d. (***)	22.15 (**) d. - 13.35 (*)	11.34 d. - 15.35 (*)	Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d. - 22 - 2.90 d. (**)	Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.5 - 13.33 d. (***) - 16.13 d. - 20.7	Partenze da S. Daniele: 7.05 - 14.35 - 18.15
(*) Solo mercoledì e sabato. (**) Sospeso alla domenica. (***) Solo lunedì e giovedì.	23.29 d. (***)	22.15 (**) d. - 13.35 (*)	11.34 d. - 15.35 (*)	Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d. - 22 - 2.90 d. (**)	Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.5 - 13.33 d. (***) - 16.13 d. - 20.7	Arrivi a Udine (P. G.): ore 8.45 - 13.15 - 16.15 - 19.34